

Il 2009 è stato per **RaiTre** l'anno che ha confermato il mandato affidato alla rete.

I programmi in palinsesto, costituito per il 90% da generi di Servizio Pubblico hanno, infatti, segnato la naturale evoluzione del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di innovazione e consolidamento editoriale sia per l'informazione e la divulgazione che per l'intrattenimento. Tutto ciò fa di RaiTre una Rete sempre attenta alla tutela del cittadino, sia come individuo che come consumatore, al quale offre una programmazione differenziata con format di consolidato successo.

Le inchieste di *Report*, l'informazione politica di *Ballarò* le indagini di *Chi l'ha visto*, le denunce di *Mi manda RaiTre* hanno affiancato programmi di divulgazione e intrattenimento (sia nel day time che in prima serata) quali *Ulisse*, *Geo & Geo*, *Elisir*, *Alle falde del Kilimangiaro*, *Cominciamo bene* che hanno confermato anche nel 2009 i buoni risultati di pubblico e critica.

Grande successo hanno ottenuto gli Speciali di *Che tempo che fa* dedicati a temi monografici di indiscutibile interesse. Roberto Saviano, autore di *Gomorra*, divenuto il simbolo dell'impegno nella lotta alla camorra, stimolato dalle domande mirate di Fabio Fazio, ha raccontato al pubblico le sue passioni e le sue speranze condizionate da una vita blindata.

Il Maestro Daniel Barenboim, in occasione dell'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala di Milano con la Carmen di Bizet, ha

accompagnato il pubblico di RaiTre in un viaggio indimenticabile nel mondo della musica classica. Un'altra serata emozionante dedicata alla musica ha avuto come protagonista Fabrizio De Andrè nel ricordo della moglie, dei colleghi e degli amici.

Il 2009 ha confermato anche i buoni risultati del programma di inchieste *Presa diretta* con il quale Riccardo Iacona, riprendendo il suo viaggio in Italia, affronta temi della politica e della società da un'angolazione diversa, dando spunti di approfondimento innovativi. Due puntate in particolare da segnalare, *Caccia agli zingari*, che ha mostrato al pubblico anche le sfaccettature meno conosciute dell'universo dei Rom e *La stangata* che ha svelato la lunga catena degli appalti e dei subappalti della TAV per cercare le ragioni di questa vera e propria stangata per i conti pubblici.

Nell'ambito dell'intrattenimento e della satira, il programma *Parla con me* ha incrementato gli ascolti dell'anno precedente. La 'banda' capitanata da Serena Dandini tiene compagnia coinvolgendo e divertendo il pubblico dal martedì al venerdì con le imitazioni dei bravissimi Neri Marcorè e Caterina Guzzanti, l'ironia di Dario Vergassola, l'irriverenza di Andrea Rivera e la comicità del Trio Medusa.

Il nuovo programma di divulgazione scientifica è *Nati Liberi*, condotto da Licia Colò che con la consueta eleganza ha presentato i documentari esclusivi del National Geographic, accompagnando il pubblico in quattro interessanti prime serate di grande successo dedicate al mondo degli animali e della natura.

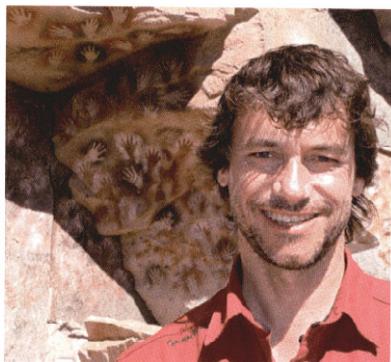
Proseguono con indiscutibile successo gli storici programmi di RaiTre dedicati alla natura, all'ambiente e al mondo animale: *Geo & Geo* e *Alle falde del Kilimangiaro*, sempre ricco di reportage e consigli per un turismo consapevole.

Da segnalare l'incremento di pubblico in una fascia d'ascolto difficile per la rete, alle ore 13.10, conquistato con la programmazione di *Terra nostra* che oltre a essere una classica telenovela che narra di un'avvincente storia d'amore travagliata, racconta e rappresenta con realismo la situazione degli italiani a fine '800 e le loro speranze di condurre in Brasile una vita migliore di quella che un'Italia neonata aveva loro riservato.

RaiTre non poteva non affrontare l'avvenimento economico che, purtroppo, ha caratterizzato negativamente il 2009: il fallimento della banca d'affari statunitense Lehman Brothers che ha affondato le borse mondiali. E l'ha fatto con *Da Wall Street a Gran Torino*: un documentario - inchiesta - film lungo tre mesi, tre mesi di viaggio in America per raccontare la crisi economica, la caduta di Wall Street e lo sbarco della Fiat a Detroit.

Ballarò con la consueta attenzione alla politica e all'attualità ad appena un giorno dal terremoto de L'Aquila dedica tutta la puntata all'avvenimento. Con un'approfondita analisi sulle cause, sulla possibilità di prevenzione dell'evento e sullo stato iniziale del dopo terremoto.

Il 2009 ha confermato anche l'offerta rivolta al pubblico più giovane con *Melevisione*, *Trebisonda*, *E' domenica papà*, *Il gran concerto*.



4



5

1. Presa Diretta
con Riccardo Iacona

2. Che tempo che fa
Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

3. Milena Gabanelli
in Report

4. Alberto Angela
in Ulisse

5. Serena Dandini
in Parla con me

Per quanto riguarda gli ascolti, RaiTre con alcuni suoi programmi di punta come *Che tempo che fa* e *Report* riesce a raggiungere ottimi risultati nei confronti del pubblico più giovane (share superiore al 13% per il target 25-54) e maggiormente istruito (share fra il 25% e il 30% per il target laureati).

RaiTre: connubio tra Servizio Pubblico e ascolti

RaiTre è la rete dove il Servizio Pubblico raggiunge, nel 2009, ascolti elevati come:

- il 22,7% di *Che tempo che fa* (8 marzo);
- il 21% di *Ballarò* (15 dicembre);
- il 14,8% di *Report* (19 aprile);
- il 12,7% di *Presa diretta* (22 febbraio).

In seconda serata meritano di essere segnalati:

- il 17,8% di *Amore criminale* (18 aprile);
- il 16,6% di *Parla con me* (1 dicembre);
- il 14,3% di *Glob* (18 ottobre);
- il 13,9% di *Sfide* (4 settembre);
- il 13,8% di *Un giorno in pretura* (28 marzo);
- il 13,3% di *Storie maledette* (10 ottobre).

Nel day time si ricordano:

- il 16,9% di *Geo & Geo* (2 gennaio);
- il 12,9% di *Alle falde del Kilimangiaro* (4 gennaio);
- il 10,8% di *Cominciamo Bene* (20 febbraio).

La mappa di RaiTre

Informazione: *Ballarò*, In 1/2 ora, Cominciamo bene

Inchieste: *Report*, *Presa Diretta*, *Blu notte*, C'era una volta

Ironia: *Che tempo che fa*, *Blob*, *Parla con me*, *Glob*, *Tatami*

Memoria: *La Grande Storia*, *Enigma*, *Correva l'anno*, *Sfide*, *Ritratti*

Impegno: *Mi manda RaiTre*, *Chi l'ha visto*, *Racconti di vita*, *Doc3*,

Cultura: *Passepartout*, *Le Storie di Augias*, *Per un pugno di libri*, *Prima della prima*, *La musica di RaiTre*

Noir: *Un giorno in pretura*, *Amore criminale*, *Storie maledette*

Emozioni: *Un posto al sole*, *Agrodolce*, *Terra Nostra*, *La scelta di Francisca*, *La nuova squadra*, *Medium*, *Un caso per due*, *Il circo*

Natura e Scienza: *Ulisse*, *Superquark*, *Geo & Geo*, *Nati liberi*, *Elisir*, *Pronto Elisir*

Viaggi: *Alle falde del Kilimangiaro*

Bambini: *Trebisonda*, *Melevisione*, *E' domenica papà*, *Il Gran Concerto*, *Mamme in glob*

*Nella tv contemporanea,
sempre più omologata,
RaiTre ha un suo filo
conduttore, ha carattere,
è interessante.*

*RaiTre è una rete il cui
valore di marchio e la
cui visibilità appaiono
da anni superiori alla
sua quota di share.*

8,9%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

9,4%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



1



2



3



Raitalia è la Tv del Servizio Pubblico italiano pensata e studiata per gli italiani all'estero e per chi, non di origine italiana, ama il nostro Paese, la nostra cultura e la nostra storia. Rai Internazionale ha proseguito anche nel corso del 2009 una serie di innovazioni per meglio rispondere alle esigenze di promozione dell'immagine italiana nel mondo e di informazione per gli italiani all'estero.

Attraverso una programmazione pluralista e rispettosa dei fusi orari delle aree per i vari continenti irradiati dal segnale, l'offerta è indirizzata a valorizzare la lingua, la cultura, l'impresa italiana, oltre a garantire un adeguato livello d'informazione per le comunità italiane all'estero.

Raitalia è distribuita su tutti i continenti con quattro canali diversi (Americhe, Australia, Asia e Africa, Europa e anche in Italia sul canale 804 di Sky). Propone ai telespettatori il meglio della produzione televisiva Rai di ogni genere: dalla fiction all'intrattenimento, dall'informazione all'approfondimento giornalistico fino alle produzioni culturali.

L'offerta televisiva del meglio di RaiUno, RaiDue e RaiTre è completata dalle produzioni originali di Raitalia e, in questo ambito, l'informazione riveste un ruolo fondamentale.

A quella quotidiana realizzata da *Italia News* - un notiziario di informazione autoprodotto e pensato per i connazionali all'estero - si unisce l'approfondimento quotidiano di *Italia Focus*.

Cultura, temi di politica ed economia internazionale, scienza, politiche europee, l'eccellenza italiana all'estero e la Cooperazione internazionale trovano spazio in 30 minuti di approfondimento quotidiano.

Appuntamento con l'informazione anche nella serata televisiva con *Italia World*, il talk di approfondimento che si occupa dei grandi temi socio-politici d'interesse per gli italiani all'estero.

Le pagine d'informazione si chiudono con quella di servizio, rappresentata da *Italia chiama Italia* e *Sportello Italia*, una finestra aperta al servizio degli italiani che vivono all'estero per aiutarli ad affrontare i problemi nel rapporto con la madrepatria. Una rubrica religiosa, *Cristianità*, conclude l'offerta informativa.

Spazio speciale è dedicato allo sport, che con *La Giostra dei Gol* racconta agli italiani all'estero il calcio italiano, offrendo anticipi, posticipi e le partite

del Campionato di Calcio di Serie A e di Serie B. Nel corso della trasmissione, in onda ogni sabato e domenica, commenti e confronti animano lo studio.

Ai programmi d'informazione si aggiungono quelli della rete.

È proseguita la programmazione di *Storie d'Italia*, programma studiato e pensato in occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, marzo 1861/2011, un'ottima occasione per raccontare la storia del nostro Paese, con grande apprezzamento da parte del pubblico.

Con *Made in Italy* vengono raccontate le storie e il presente degli uomini che con il proprio lavoro e ingegno hanno fatto e fanno grande il nostro paese agli occhi di tutto il mondo.

Appuntamento quotidiano con *L'Almanacco di domani*, la rubrica che spazia con le sue numerose pagine dai fatti storici avvenuti in quella tale data ai consigli per il giorno che sta per arrivare.

La cultura e la musica sono di scena ogni settimana con *Il Caffè*, il salotto dove si alternano i protagonisti del panorama culturale italiano, dal teatro alla letteratura, dalla musica al cinema, alla comicità.

Avvicinare e riavvicinare all'uso della nostra lingua i tanti telespettatori attratti da quest'opportunità, stranieri ma anche italiani o figli e nipoti di italiani, residenti all'estero, è l'ambizione di *Parliamo italiano*.



4



5

Raitalia è anche radio e Internet, ovvero un'offerta mediatica completa.

La **radio** con gli spazi d'informazione e le trasmissioni storiche di *Taccuino Italiano* e *Notturno Italiano*. *Taccuino Italiano* prosegue il suo viaggio nella letteratura, nell'arte, nella musica, nello spettacolo, nel costume. *Notturno Italiano*, la trasmissione più antica nella galassia Rai insieme alla *Domenica Sportiva*, in onda ogni notte tra le 00.20 e le 06.00, ha diffuso la tradizione della musica italiana di tutti i tempi seguendo, anche con collegamenti in diretta, alcune delle più importanti manifestazioni di musica leggera che si svolgono in Italia. L'offerta Radio si chiude con *Racconto Italiano*, docu-dramma e fiction a puntate che narrano la vita e le imprese d'italiani famosi e amati nel mondo.

Per un'offerta mediatica completa, Raitalia è anche **Internet**, con due portali, entrambi online anche in versione inglese e spagnola.

Il primo, Rai Internazionale online (www.international.rai.it) è legato alla produzione radiofonica e televisiva dove gli utenti possono consultare i palinsesti e godere della Tv on demand e della radio in streaming. È servizio d'informazione e d'approfondimento sulla programmazione televisiva e radiofonica della televisione pubblica italiana all'estero e sulla diffusione del segnale nel mondo.

Il secondo portale, Italica (www.italica.rai.it) è dedicato alla cultura italiana. Una vera e propria encyclopédie virtuale del nostro Paese dedicata alla storia, agli usi e alla tradizione con l'obiettivo istituzionale di diffondere e promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nel 2009 Rai Internazionale online e Italica hanno totalizzato circa 30 milioni di pagine viste e più di 4,3 milioni di utenti unici (dati Nielsen). La media mensile di traffico è di circa 2,4 milioni di pagine viste e 360 mila utenti unici. Il numero totale delle pagine online è di oltre 90.000, circa 170.000 sono le immagini, oltre 7.000 i file audio e video.

La programmazione dei Canali Televisivi (Raitalia Tv), dell'emittente radiofonica (Raitalia Radio) e dei siti web editi da Rai Internazionale segue i criteri ispiratori indicati dalla Convenzione Rai - Radiotelevisione Italiana e Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta nel 2007, in vigore fino al 31 dicembre 2009.

1. Francesca Calligaro
conduce *La giostra dei goal*

2. Parliamo italiano
con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari

3. Cinzia Tani
e l'appuntamento con il Caffè

4. Il portale di Rai Internazionale online

5. Il portale Italica

La Rai è la prima azienda culturale del Paese e Raitalia diventa il veicolo privilegiato di tutto ciò che è italiano.

1.251/3.638 ore
telesive/radiofoniche
prodotte nel 2009



1



2



Il presente, il passato e il futuro declinati su più piattaforme multimediali e come parte di un unico filo che lega insieme le ragioni di una società e le sue prospettive. Una missione di Servizio Pubblico che si propone di indagare la storia, l'arte, la scienza, l'economia, l'attualità, l'osservazione e la riflessione. Un progetto che comprende reti generaliste, due canali digitali dedicati, siti Internet interattivi, collane di DVD, volumi co-editi da Rai Eri, convenzioni con enti e istituzioni. Un progetto editoriale di servizio al pubblico, per contribuire a formare una consapevolezza di cittadini del proprio tempo.

Rai Educational anche per il 2009 è rimasta fedele al ruolo di servizio pubblico, realizzando programmi di qualità e approfondimento, proponendoli sia sulla tv generalista che sui due canali digitali Rai Storia e Rai Scuola. Il grande impegno produttivo di Rai Educational durante il 2009 è stato premiato, nell'ambito di manifestazioni nazionali e internazionali, con il numero di riconoscimenti più alto rispetto a quello conferito alle altre Direzioni e Reti Rai: ben 21 premi ai programmi di cui 11 a La Storia Siamo noi, 5 a Magazzini Einstein, 2 a Explora Science Now!, 1 a FuoriClasse Canale Scuola lavoro, 1 a Un Mondo a colori e 1 al canale RaiEdu 1.

Sulla tv generalista ritroviamo i titoli che caratterizzano la produzione di Rai Educational.

La Storia Siamo noi - in onda nelle collocazioni abituali del mattino di RaiTre, della terza serata del mercoledì di RaiTre e della seconda serata del mercoledì di RaiDue.

Il consueto approccio del programma alle tematiche della storia passata e prossima, basato su un utilizzo rigoroso dei documenti, delle testimonianze dei protagonisti, dei filmati.

L'introduzione del nuovo canale tematico DTT Rai Storia permette poi un'ulteriore espansione del progetto editoriale, attraverso il recupero di materiali inediti, l'accostamento (per analogia o contrasto) a documenti di Rai Teche, la proposizione dell'offerta a fasce di pubblico diverse su più giorni e su più orari.

Crash: contatto, impatto, convivenza è il titolo di un nuovo programma di Rai Educational che nasce dall'esperienza di *Un mondo a colori*, in onda su RaiDue alle 9.45 e nella fascia di terza serata di RaiTre con gli speciali.

1. Crash

e l'approfondimento settimanale sull'immigrazione

2. FuoriClasse

Crash è un programma di approfondimento settimanale, di reportage, inchiesta e attualità, in cui anche con l'ausilio di dibattiti in studio vengono raccontati tutti gli aspetti legati al fenomeno più importante degli ultimi anni nel nostro Paese, quello dell'immigrazione.

La Rai, nella sua missione di Servizio Pubblico, non può non seguire costantemente gli sviluppi di una situazione che si va facendo, con gli anni e con l'aumento della popolazione immigrata, sempre più problematica, quando non conflittuale.

Crash dunque si pone l'obiettivo di spiegare al pubblico televisivo cosa sta succedendo in Italia da quando il nostro è diventato un Paese di immigrazione massiccia, mostrando le diverse posizioni delle forze politiche e del mondo della cultura e dell'associazionismo, mettendo a confronto le esperienze di altri paesi europei che hanno iniziato l'esperienza dell'accoglienza vent'anni prima di noi e affrontando il delicato discorso dello scambio interculturale e del dialogo interreligioso.

Un ampio spazio è poi dedicato alle conseguenze della crisi economica e al rispetto dei diritti umani nelle fasce deboli della popolazione, dunque anche degli immigrati: le donne, i minori, i disoccupati, il problema della clandestinità e dello sfruttamento dei lavoratori in nero.

Nello spazio del sabato mattina su RaiTre, dalle 9.00 alle 11.00, si confermano *Tv Talk*, il programma di approfondimento e di discussione sulla tv, con la partecipazione di esperti della comunicazione, di professori e studenti universitari e dei protagonisti stessi del mondo televisivo, e a seguire *Art News*, il settimanale sull'attualità del mondo dell'arte e della cultura, italiana e non solo.

Tra i nuovi titoli possiamo citare:

- Teatro in corto, in onda nella terza serata di RaiTre, propone un percorso antologico di circa 50 anni nella drammaturgia contemporanea.
- Big 'Grandi... si diventa', in onda nella terza serata di RaiTre, presenta in modo inedito, con una lunga intervista in studio, il vissuto di personaggi pubblici che hanno accompagnato la nostra vita con la loro opera di artisti, medici, politici, sportivi e scrittori.



Ma la più grande novità del 2009 è stata sicuramente l'affermazione nel panorama del digitale terrestre dell'identità del canale **Rai Storia**. Oggi, a più di un anno di distanza dalla nascita del canale, Rai Storia, con uno sguardo al passato delle Teche Rai e al presente de *La Storia Siamo Noi*, guarda al futuro con una programmazione sempre più ricca che coniuga i fatti del presente con lo spessore della storia.

Dal 1º novembre 2009, 13 ore di programmazione nuova ogni giorno per proporre il meglio della produzione storica nel panorama europeo e mondiale.

RES è il programma attorno a cui ruota la programmazione di Rai Storia, che propone la riedizione di documenti tratti dalle Teche e realizza programmi specifici come:

- Come eravamo, pillole di passato per riscoprire come eravamo, come ci rapportavamo con la televisione, come comunicavamo i nostri sentimenti con filmati amatoriali raccolti dalle Teche o inviati dai telespettatori;

- 100 Secondi con..., 100 secondi del tutto speciali affidati a sette professori, uno per ogni giorno della settimana. Ogni giorno dal lunedì alla domenica la ricorrenza storica più importante del giorno viene ripresa, commentata e approfondita da uno storico.

Dixit, strumenti televisivi per capire il mondo che ci circonda, dalle 21 alle 23, in prima serata, è il nuovo programma d'approfondimento in 5 serate. Una serie di itinerari tematici declinati per serate e proposti al telespettatore per un uso costruttivo dei documenti, delle fonti, delle testimonianze, dei problemi e delle possibili soluzioni. Dall'appuntamento classico con la storia della Seconda Guerra Mondiale ai fatti di cronaca di ieri e oggi, alle grandi biografie della politica internazionale, alle piccole e grandi scoperte scientifiche e per finire musica, cinema e spettacolo con spezzoni inediti, aneddoti indiscreti, scenari suggestivi, brani indimenticabili in un unico racconto del costume e della storia del nostro paese. Inoltre sempre in prime time il sabato, Rewind ci propone grandi uomini in grandi sceneggiati.

Ma Rai Storia è anche la produzione consolidata di Rai Educational: *Magazzini Einstein*, *Cult book*, *Scrittori per un anno*, *Visioni private*.

Nel novembre 2008, Rai Storia, ancora RaiEdu 2, aveva uno share medio mensile dello 0,01 %, fino a registrare a dicembre 2009 uno share medio mensile dello 0,11% che arriva in prime time allo 0,12%.



Il 19 ottobre 2009 RaiEdu 1 diventa **Rai Scuola** il canale di Rai Educational dedicato all'istruzione e alla formazione.

Il canale accoglie i programmi in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione:

- *In Italia*, il progetto che Rai Educational dedica all'alfabetizzazione dell'Italiano di base di stranieri adulti e giovani adulti con l'obiettivo ambizioso di creare i presupposti per un rinnovato concetto di cittadinanza non ereditata ma elettiva.
- *Il D*, un progetto multipiattaforma il cui obiettivo è di rispondere, attraverso il sussidio televisivo integrato dal web, ai bisogni di sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e culturali in lingua degli alunni di ogni ordine e grado (con particolare attenzione ai bambini della scuola primaria), di favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale e di sostenere la formazione linguistica dei docenti.
- *Medita*, il progetto dedicato alla diffusione di contenuti didattici per i docenti italiani sul canale satellitare, con la possibilità di fruire degli stessi materiali audiovisivi tramite un apposito portale internet.
- *FuoriClasse*, il progetto diretto a contribuire all'orientamento dei giovani e delle famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione e formazione.
- *Esplora science now*, mirato a offrire agli studenti, ma anche a un pubblico televisivo più ampio, la cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alla matematica e alle tematiche relative all'innovazione tecnologica.



Dal 1996, **Rai Notte** è un esperimento unico nella tv italiana, mirato a ricercare e a ricreare continuamente un'idea di 'televisione notturna'. Il risultato, consolidato in quattordici anni di esperienza, è un percorso televisivo articolato sulle tre reti Rai, che si propone di andare incontro all'essenza della notte e - soprattutto - ai molti spettatori che la popolano.

La notte implica un'attenzione differente, un modo diverso di guardare e ascoltare. Per questo, creare una 'televisione notturna' significa concentrarsi il più possibile su ciò che nella 'televisione diurna', inevitabilmente, non c'è o resta ai margini.

Si parte dal versante dell'immaginario, ossia dall'offerta cinematografica e di fiction (concentrata in particolare su RaiUno). Per quanto riguarda il cinema, le scelte di programmazione si sono sempre orientate verso film di qualità, senza però cadere in eccessi di cinefilia o in una concentrazione troppo elitaria.

È sempre pensando al pubblico, ai suoi gusti variegati e ai suoi 'affetti' che Rai Notte ha ripercorso ad esempio i generi cinematografici italiani e americani, riproponendo grandi western, noir, thriller d'autore e non, fantascientifici, horror. Tutto questo, ovviamente, senza togliere spazio al cinema d'autore.

Quanto alla fiction, nel 2009 Rai Notte ha proseguito il suo itinerario di programmazione su un filo che è ormai una sua tradizione, quello della memoria. Nulla ha segnato in profondità l'immaginario degli italiani come gli sceneggiati del passato; offrire agli spettatori la possibilità di rivederli è, oltre che un piacere, anche un dovere culturale. Tra gli altri - particolarmente graditi dal pubblico - hanno fatto ritorno nella notte Rai *La Piovra*, *Don Matteo*, *Linda e il brigadiere*, *Provaci ancora prof.*

L'altra anima di Rai Notte è quella della riflessione. È qui, in particolare, che si concentra la produzione (specialmente su RaiDue), con una serie di programmi inseriti nei due contenitori *Attualità Magazine* e *Anima Magazine* - che affrontano temi alti, dal sociale alla politica, dall'ambiente alla cultura, usando un linguaggio il più possibile semplice e diretto. Perché la notte ama sciogliere nodi, ama parlare chiaro.

Nei programmi di Rai Notte, per esempio, si parla di filosofia e psicologia, di anima, di Jung, di tradizione ermetica e iconologia. Ma si cerca di farlo con un linguaggio accessibile a tutti, capace di avvicinare il pubblico anche ai concetti più complessi. Il tutto senza sacrificare la profondità.

Nel 2009 è accaduto in programmi come *Inconscio e magia*, *Medicina per voi*, *Il mare di notte*, *Gli occhi dell'anima*, *Anima Good News*.

Nei programmi di Rai Notte, poi, si parla di giustizia - quella di ogni giorno, quella che tocca la concretezza delle persone - nell'*Avvocato per voi*, programma fatto di risposte puntuali a domande dei telespettatori; di politica e informazione in rubriche agili come *Quarto Potere* e *Focus* o in *Parola di...*, dove i direttori delle principali testate italiane conducono il pubblico tra le righe e le pieghe dei loro giornali; infine di attualità in appuntamenti come *La voce dei cittadini* e *I nostri problemi*.

La notte è il momento per stare con se stessi. Le esigenze del giorno non incalzano, i ritmi rallentano, la confusione si affievolisce.

Per qualcuno, la notte è il territorio dei sogni; per altri è il tempo ideale per pensare.

Rai Notte coltiva ambedue queste anime: l'immaginario e la riflessione.

2.500/300
ore di trasmissione/produzione nel 2009

1. Lo studio del Tg1

Il **Tg1** rappresenta il prodotto di punta dell'informazione Rai: il momento d'incontro tra il cittadino e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura e della religione, con ampi spazi d'attenzione per gli avvenimenti oltre i confini nazionali.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti avvenimenti. In ordine temporale: l'insediamento alla Casa Bianca del nuovo Presidente americano Barack Obama; il caso di Eluana Englaro e il conseguente dibattito sull'eutanasia; il sisma che ha distrutto L'Aquila; le Elezioni Europee e il Vertice G8; l'uccisione di sei soldati italiani a Kabul e la tragica alluvione di Messina.

In questo scenario, il Tg1 si è confermato un punto di riferimento per i telespettatori in termini di completezza, autorevolezza e tempestività, restando sempre fedele al proprio stile elegante e istituzionale, serio ma al tempo stesso sereno e adottando una serie di iniziative editoriali che hanno consentito alla testata giornalistica leader della Rai di rafforzarsi negli ascolti in tutte le fasce orarie e di occupare le prime 99 posizioni della classifica dei Tg più visti del 2009.

Lo sforzo produttivo della testata del Tg1 ha permesso di realizzare un ammontare di trasmissioni (telegiornali, speciali, rubriche, approfondimenti ed edizioni straordinarie) di circa 1.343 ore, rispetto alle 1.220 ore del 2008.

L'edizione delle ore 20.00 del Tg1, con un ascolto medio di 6.065.000 spettatori e uno share del 28,5%, si conferma non solo come prima fonte d'informazione, ma come il programma più seguito quotidianamente in TV. Il vantaggio sul Tg5 si è attestato su 691.000 spettatori (3,4 punti di share).

Il Tg1 delle 13.30 si conferma anche per il 2009 come il telegiornale più seguito nella fascia pomeridiana, raggiungendo un ascolto medio di oltre 4 milioni di spettatori (27,7% di share).

Ottimi risultati anche per gli Speciali del Tg1, tra cui si segnala il successo di ascolti della puntata trasmessa l'1 novembre relativa ai pericoli dell'influenza A che ha raggiunto un ascolto di oltre 2 milioni di spettatori.

In occasione del sisma in Abruzzo e del Vertice G8 dell'Aquila, inoltre, il Tg1 ha collaborato con la redazione di Porta a Porta per la realizzazione di due prime serate e quattro seconde serate che hanno ottenuto un ascolto medio di 3.227.000 spettatori; il programma Porta a Porta -Tg1 Speciale trasmesso per raccontare il disastroso sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009 ha realizzato un ascolto di 6.777.000 spettatori e uno share del 26,94%.

Dall'ottobre scorso, accanto alle 13 edizioni quotidiane del Tg1, è stata rinnovata e potenziata la programmazione delle rubriche di approfondimento.

Sono 14 in tutto e spaziano dai libri alla politica, dall'arte alla tecnologia, dallo spettacolo alla gastronomia, offrendo uno sguardo attento e curioso sul mondo intorno a noi: Mostre & eventi, Persone, Note, Atlante, Prime, Storia, Fa' la cosa giusta, Doctors, Tendenze, Turbo, Techno, Terra e sapori, Doreciakgulp e Billy.



Anche per il 2009 si conferma il grande successo di pubblico della trasmissione settimanale *Tg1 Storia* che ha raggiunto un ascolto medio di 1.197.000 spettatori con il 26,6% di share.

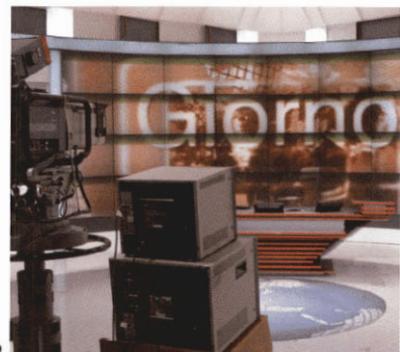
Il sito www.tg1.rai.it, infine, ha registrato un forte incremento d'ascolto, e nel nuovo anno vedrà il potenziamento della redazione web con uno staff di 12 giornalisti.

Anche nel corso del 2009 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1, un risultato che conferma il gradimento verso la completezza, la credibilità e la qualità dell'informazione telerivisa.



1

1 e 2. Lo studio del Tg2



2



Il **Tg2** è sempre stato il telegiornale dell'approfondimento e dell'innovazione, elemento qualificante per una testata del Servizio Pubblico. Può vantare, infatti, una propria cifra di riconoscimento. Ciò vale sul piano grafico ma anche nel design che caratterizza lo studio, così come nello stile della conduzione e più in generale in molti dettagli che concorrono alla definizione del suo prodotto.

Il Tg2 ha raccolto la sfida della digitalizzazione che sta comportando un grande investimento anche in termini di ridefinizione dell'attività giornalistica, confermando una vocazione e un coraggio alla sperimentazione che da sempre lo caratterizzano.

Il 2009 è stato un anno dominato, nel primo semestre, dal Giuramento alla Casa Bianca del Presidente Barack Obama, dal caso Eluana Englaro, dalle Elezioni Europee e dal tragico sisma dell'Aquila; nel secondo semestre dal Vertice G8 spostato dalla Maddalena all'Aquila, dall'attentato a Kabul in cui rimasero uccisi sei soldati italiani e dalla tragica alluvione di Messina.

In questo contesto, a fine luglio è avvenuta la nomina del nuovo direttore del Tg2, Mario Orfeo, e solo dopo poche settimane dall'insediamento, si è sviluppata la nuova linea editoriale che ha portato in pochi mesi il Tg2 a divenire un telegiornale più attento alla qualità dell'informazione, con un riscontro positivo sia in termini di critica che di pubblico. All'attuale linea editoriale del Tg2 viene riconosciuta una maggiore autorevolezza e affidabilità, oltre a una più estesa copertura giornalistica degli avvenimenti di cronaca.

In questi mesi il Tg2 ha subito un profondo restyling della scenografia e della grafica; novità anche nel sito internet che ha visto crescere sensibilmente il numero di accessi ai contenuti multimediali.

Nell'anno 2009, il Tg2 ha realizzato 3.915 trasmissioni tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento ed eventi in diretta, per una durata totale di circa 1.220 ore, corrispondenti a un sforzo produttivo medio di quasi 3 ore e mezzo al giorno.

L'edizione del Tg2 delle 20.30, che con un'età media del suo pubblico di 53 anni rappresenta il telegiornale più giovane della Rai, nel 2009 raggiunge un ascolto medio ponderato di 2.322.000 spettatori con uno share del 10,2% (tenendo conto della prima e seconda parte accoppiate da luglio).

Nella fascia oraria 13.00-14.00, il Tg2 da quasi 15 anni realizza, oltre a *Tg2 Giorno* delle ore 13.00, *Tg2 Costume e Società* e *Tg2 Medicina 33*, rubrica storica di salute diretta da Luciano Onder, in onda alle 13.50 che registra un ascolto di 1.586.000 e uno share del 13,5%.

Il Tg2 nell'anno 2009 ha proseguito il lavoro nella realizzazione di numerose rubriche di approfondimento.

Nella fascia del mattino, il contenitore giornalistico *Tg2 Punto.it* e la rubrica di economia *Tg2 Nonsolosoldi*, nel pomeriggio del venerdì *Si Viaggiare* mentre dopo mezzanotte *Tg2 Mizar*, curata dalla redazione cultura. E ancora: la rubrica settimanale *Tg2-Storie* che approfondisce le storie più importanti della settimana; *Tg2 Punto di vista*, l'appuntamento settimanale della testata sui temi di attualità, personaggi e questioni più calde della realtà nazionale e internazionale; l'ormai consolidata *Tg2 Motori*; *Tg2 Dossier* in onda il sabato in seconda serata.

Di particolare rilievo, si segnala l'edizione speciale del Tg2 del 6 febbraio sulla toccante e discussa vicenda di Eluana Englaro.

1.220

ore di trasmissioni prodotte nel 2009



Il Tg3 è il telegiornale che unisce autorevolezza e imprevedibilità, capace di sorprendere e di uscire dagli schemi per essere là dove i fatti avvengono e portare gli spettatori dentro gli avvenimenti.

Il Tg3 è immediatamente riconoscibile per il suo essere originale, per l'uso della diretta, per il racconto delle storie, soprattutto quelle trascurate e nascoste.

L'impegno è quello di aiutare il telespettatore a costruirsi una propria opinione fornendo tutti gli elementi utili, le informazioni, i retroscena, i protagonisti e raccontando i cambiamenti della società che si incontrano sotto casa ogni giorno o che avvengono lontano da noi.

Una scelta che viene premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle fonti informative on line che anticipano i media più tradizionali.

L'edizione principale del Tg3, quella delle 19, è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali di tutti i Tg e ha aumentato il proprio ascolto rispetto all'anno precedente arrivando al 14,62% di share con circa 2.200.000 spettatori.

Ottimi anche gli ascolti del Tg delle ore 12, l'unica edizione di un telegiornale nazionale Rai in onda da Milano, con il 13,84% di share.

Lusingheri gli ascolti di Linea Notte, un'ora di informazione in diretta da mezzanotte all'una fortemente innovativa rispetto ai tradizionali tg notturni.

Un Tg che racconta la società con i suoi cambiamenti, le contraddizioni e i conflitti, particolarmente attento alle categorie dei cosiddetti 'soggetti deboli' che solo marginalmente entrano nei notiziari tradizionale e che nel Tg3 trovano attenzione e anche spazi specifici.

Il Tg3 Lis realizzato tutti i giorni con il linguaggio dei segni per oltre seicentomila spettatori sordi. Il Gt Ragazzi, un vero tg pensato appositamente per i più giovani e attento a linguaggio e immagini.

Nella vocazione informativa che il Tg3 ha sviluppato in questi anni, è opportuno segnalare gli appuntamenti settimanali che si occupano di immigrati, donne, consumatori, agricoltura, spettacoli minori, nuove tecnologie con le rubriche Shukran, Punto Donna, Agri3, Cifre in chiaro, Chi è di scena, Sabato notte, Pixel, Persone.

E poi Agenda del mondo con i reportage di politica estera raccontata attraverso storie e vita quotidiana di protagonisti, personaggi anche non famosi ma rappresentativi della realtà.

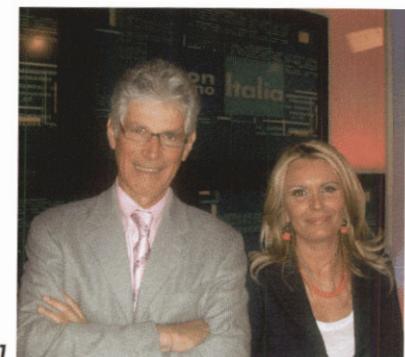
Il Tg3 ha sempre dedicato una particolare attenzione alla ricerca di nuovi linguaggi necessari per raccontare meglio le notizie. In quest'ottica, il sito internet del Tg è uno strumento indispensabile per rivedere le edizioni, le rubriche, per seguire avvenimenti e dirette on line, ma anche per cercare tutti i servizi che hanno segnato la storia trentennale del Tg3.

Una storia di continuità ma anche di costante rinnovamento che dal mese di ottobre vede la nuova direzione di Bianca Berlinguer.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti.

È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

14,6%
share nel 2009 dell'edizione serale delle 19.00



1. Paolo Pardini e Stefania Battistini
conduttori di *Buongiorno Italia*



La **TGR**, Testata Giornalistica Regionale, è: 23 redazioni che tutti i giorni dell'anno producono l'informazione più vicina al cittadino con l'intento di rappresentare tutto il paese attraverso le sue diversità, le sue complessità, ma anche le sue ricchezze.

In uno scenario come quello radiotelevisivo, caratterizzato nel 2009 da profondi e strutturali cambiamenti, l'informazione regionale della Rai ha rafforzato la sua posizione grazie agli ottimi risultati conseguiti con *Buongiorno Regione*.

Il nuovo appuntamento della TGR, che dal 19 gennaio 2009 ha riguardato tutte le regioni, ha risposto brillantemente alla crescente domanda di notizie dal territorio, dando una nuova identità all'informazione regionale.

Il programma, trasmesso in diretta su RaiTre dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 8.00, ha arricchito la già vasta offerta della TGR estendendo alla fascia mattutina lo spazio dedicato all'informazione dalle realtà locali.

L'iniziativa ha permesso di garantire al meglio gli interessi rappresentativi delle culture differenti del paese.

La Testata Giornalistica Regionale si è così presentata più forte e più giovane all'appuntamento con i suoi 30 anni.

La redazione più grande della Rai, grazie ai suoi 707 giornalisti, è pronta ad accogliere le sfide che si

presenteranno in un contesto competitivo in continua evoluzione grazie soprattutto al processo di digitalizzazione della rete di trasmissione.

Sotto questo profilo saranno fondamentali gli investimenti strategici che la Rai indirizzerà verso la nascita di un canale interamente dedicato alla programmazione regionale.

In quest'ottica la TGR intende dotarsi di un'organizzazione sempre meno legata al modello produttivo tradizionale. Redattori e tele-cineoperatori, dovranno essere in grado di rispondere alle nuove esigenze in tempi più rapidi, assicurando un'informazione tempestiva e aperta alle sollecitazioni dei cittadini.

Da questo punto di vista, la nuova Direzione della Testata, insediatisi nell'ottobre 2009, ha fin da subito marcato la sua gestione avviando iniziative fortemente innovative sul piano della comunicazione interna con la progettazione di un nuovo 'rele' informatico che permetterà in modo più strutturato lo scambio di informazioni tra le redazioni regionali e quelle delle testate nazionali.

Sul piano della programmazione televisiva, la Direzione sta studiando il lancio di un nuovo appuntamento informativo che, sfruttando le energie produttive già presenti, completerà l'offerta nella fascia mattutina, con un prodotto unico nel panorama radiotelevisivo.

In un contesto caratterizzato ancora da una crisi economica che non ha risparmiato il settore della comunicazione, la Testata Giornalistica Regionale ha posto grande attenzione ai costi, attenendosi scrupolosamente agli obiettivi di budget seguendo con rigore le politiche di contenimento delle spese.

La TGR, nel corso del 2009 ha sostanzialmente confermato gli ottimi risultati delle due principali edizioni del telegiornale con una share del 19,46% per il Tg delle 14.00 e una share pari al 16,08% per il Tg delle 19.30.

Con *Buongiorno Regione* l'ascolto di RaiTre nella fascia interessata è raddoppiato passando dal 6,05% al 12,79%.

Partendo dal Giornale Radio delle ore 7.20 fino al Telegiornale della Notte delle 24.10, la TCR scandisce gli appuntamenti della vita quotidiana di tutti gli italiani, accompagnandoli con le notizie che riguardano le loro comunità.



1. Tg Parlamento**2. La Tribuna Politica**

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica. Rai Parlamento produce, inoltre, le Tribune Politiche e le Tribune Elettorali. Realizza, infine, i programmi nazionali dell'Accesso.

Rai Parlamento è una testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare. Attraverso le tre edizioni del suo *Tg Parlamento* quotidiano, in onda su RaiUno e RaiDue dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari che, di norma, non rientrano nel campo di interesse dei telegiornali 'generalisti'.

Il *Tg Parlamento*, in onda il venerdì su RaiDue, ospita la rubrica *Le Pagine della Politica*, brevi interviste in studio con autori di saggi o pubblicazioni di argomento politico, siano essi esponenti del Parlamento o del Governo, giornalisti, professori e universitari.

Dibattiti, inchieste e indagini parlamentari, lavori nelle Commissioni permanenti di Camera e Senato e nelle Commissioni bicamerali sono al centro dell'attenzione del *Tg Parlamento*. Un'attenzione che trova la sede di un necessario approfondimento nella rubrica settimanale *Settegiorni*, in onda il sabato mattina su RaiUno: cinquanta minuti non solo per raccontare la

settimana politica ma anche per valutare le ricadute della politica sulla vita dei cittadini, con servizi, inchieste, interviste.

Su RaiDue, per 40 minuti, ogni sabato alle 10.50, va invece in onda il settimanale *Quello che*. Inchieste, storie, testimonianze che raccontano l'attualità e gli scenari futuri, con un linguaggio chiaro e diretto per avvicinare anche i giovani alle istituzioni e capire il mondo in cui vivono.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli Speciali, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo.

Di regola, queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti sulla fiducia al Governo.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento. Le forme della comunicazione politica variano a seconda delle stagioni. Le Tribune elettorali ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie. Le Tribune politiche tematiche ospitano il confronto tra le forze politiche

rappresentate in Parlamento nei periodi non interessati da consultazioni elettorali.

Il conduttore in studio modera il dibattito, con l'ausilio di servizi e contributi filmati.

Le Tribune vengono trasmesse anche in radiofonia.

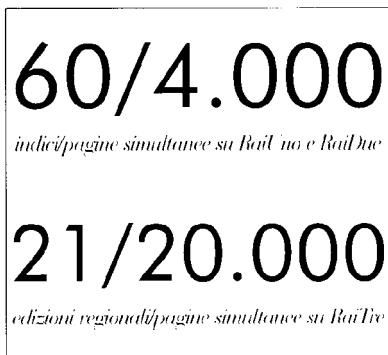
10'... è la rubrica quotidiana che ospita i programmi autogestiti dalle organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso. Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.

In precedenza trasmessa da RaiUno, da novembre 2009 la rubrica è in onda dal lunedì al venerdì su RaiDue, oltre alla consueta programmazione in radio.

*Raccontiamo la politica
senza superficialità:
il nostro obiettivo è la
trasparenza.*

271

ore di trasmissione nel 2009



Televideo è uno dei brand più riconoscibili e durevoli della Rai, una sorta di quotidiano 'stampato' con 26 anni di storia alle spalle fortemente improntati a un'alta vocazione di Servizio Pubblico. Presente con il teletext sulle tre reti generaliste, la testata è un 'mosaico' di missioni editoriali declinata anche sul web, sul digitale terrestre e sulla telefonia mobile.

Il Televideo Nazionale, con il suo giornale in onda 24 ore su 24, è irradiato su RaiUno e su RaiDue e si propone con sessanta indici e quattromila pagine pubblicate contemporaneamente. Su RaiTre vanno invece in onda le 21 diverse edizioni del Televideo Regionale (un'edizione per ogni regione, due nel Trentino Alto Adige), con circa tredicimila pagine simultanee. Tra i compiti ad altissimo tasso di servizio, figurano, in particolare, l'informazione assicurata ai non udenti e un palinsesto speciale per i non vedenti.

Sul Televideo Nazionale, oltre all'informazione (con Ultim'ora, la Prima Pagina, il sintetico 'rullo' dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo), si trova di tutto: dalla borsa al lavoro, dalla previdenza al fisco, dalla scuola alla sanità, dal meteo ai trasporti, dai programmi radiotelevisivi all'oroscopo, dalla gastronomia alle lotterie, dalla casa alle tematiche ambientali, dalle istituzioni alle associazioni dei consumatori.

Il Televideo Regionale si concentra invece su servizi e rubriche di interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, sport locali (con oltre 500 campionati delle varie discipline), e favorendo il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

L'enorme pubblico conquistato da Televideo non solo regge alla sfida dei nuovi media, ma si accresce. Quasi 21 milioni sono gli italiani che conoscono e consultano Televideo, sette milioni e mezzo di utenti che sfogliano Televideo ogni giorno. L'ultima ricerca condotta sulle modalità di utilizzo accerta che "il 61% degli utenti consulta il Televideo mentre sta già guardando le trasmissioni televisive e che il restante 39% accende appositamente la tv per consultarla". Oltre ai programmi tv, le aree tematiche maggiormente visionate sono le notizie di attualità e lo sport. Dal 'vissuto' del pubblico di Televideo emerge soprattutto la soddisfazione per l'utilità, la facilità di consultazione e la tempestività.

Analoghi i risultati di gradimento per la versione sul digitale terrestre, in onda dal 2004, e soprattutto per la versione via web (www.televideo.rai.it). Nel 2009 il sito internet di Televideo, completamente rinnovato, ha conquistato da solo oltre il 55% del traffico complessivo dell'informazione Rai, con 146 milioni di pagine viste e quasi 600 mila utenti unici al mese.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Televideo sulla base del Contratto di Servizio tra lo Stato e Rai. Per i non udenti Televideo sottotitola in diretta ogni giorno il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 14.20 e il Tg1 delle 20; garantisce la sottotitolazione di un ampio palinsesto - in parte riproposto anche sul web e differenziato per generi - di programmi

registrati o in diretta (film, fiction, intrattenimento, documentari, cartoni animati ecc.), e fornisce sottotitoli di lingua inglese, per un totale, nel 2009, di oltre 10.600 ore di sottotitolazione.

Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con informazione, audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica. Fiore all'occhiello della produzione originale realizzata da Televideo è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici.

Telerideo mantiene e amplia il proprio ruolo nel panorama mediale nonostante la crescente competizione tra piattaforme informative. Gli utenti lo percepiscono come un'interfaccia comunicativa semplice, comoda, rapida e altamente disponibile perché collocata nel 'cuore' della casa'.



La filosofia di **RaiNews 24** si consolida di anno in anno: non vuole essere un altro giornale, ma intende aggiungere qualcosa all'offerta della Rai, proponendo in diretta gli eventi informativi di cui i tg possono dare solo una sintesi.

RaiNews24 ha mostrato anche nel corso del 2009, anno in cui ricorreva il decimo anniversario dalla fondazione, una buona capacità di raccontare le cose del mondo, grazie anche alla possibilità di giovarsi della rete di corrispondenti Rai e dei rapporti costruiti nel corso del tempo con organizzazioni non governative, missioni, comunità italiane all'estero.

Il suo punto di forza sono sempre più le grandi dirette nazionali o internazionali, elementi portanti in quel flusso di informazioni che caratterizza questo tipo di canali sulla scena mondiale. L'all news, infatti, induce a un modo diverso di fare informazione, con la proposta delle notizie in tempo reale, senza l'obbligo di ripetere a ogni appuntamento la completezza che si pretende dal telegiornale serale. Inoltre, il canale di sole notizie è più flessibile e può essere fruito su piattaforme diverse, dal digitale al satellite, da internet ai servizi per i telefoni portabili.

Nonostante permangano alcune difficoltà nell'ottenere tutti gli elementi necessari per lo sviluppo del canale, nel corso dell'anno si è registrata un'importante novità: la consegna del nuovo server Sonaps, a regime da luglio anche se con ampi margini di sviluppo e perfezionamento.

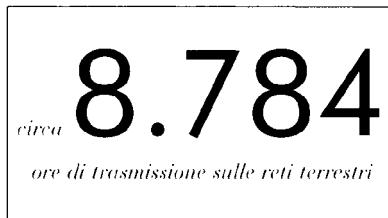
Grazie a questa innovazione, oggi i materiali possono rimanere sul server per un periodo di tempo congruo, consentendo così lavorazioni fino a ieri impossibili e un'archiviazione più mirata e consistente, con vantaggi evidenti sia per le news sia per il palinsesto, in particolar modo quello del weekend.

Il canale continua a essere in forte crescita, sia negli ascolti, sia nella percezione che ne hanno i suoi interlocutori, dalla politica alla società civile.

Un successo che si riflette anche sul sito internet www.rainews24.rai.it, ormai diventato a tutti gli effetti un vero giornale del web, in grado di seguire il succedersi degli eventi e di dare in ogni momento una scala di priorità. Da sottolineare la partecipazione dei cittadini attraverso blog, testimonianza del potenziale interattivo di RaiNews 24 e della sempre maggiore integrazione fra web e televisione. Oggi la Redazione Internet produce anche Scenari, una sorta di inchiesta realizzata esclusivamente sul web.

Riguardo all'offerta televisiva, RaiNews24 ha dovuto rimodulare, in seguito alla partenza di Buongiorno Regione, la sua fascia del mattino dove, accanto a *Il caffè*, troviamo appuntamenti come *Altre voci – Diritti negati*, sui temi del lavoro, della disabilità e del disagio sociale, e *Noi e loro*, sui temi del razzismo, dell'immigrazione e dell'accoglienza. A seguire il nuovo contenitore *Meridiana*, dedicato alla rassegna della stampa locale e alle grandi questioni estere e di politica internazionale.

Restyling anche per *Tempi dispari*, nato come appuntamento di cultura e spettacolo ma ora aperto anche ai grandi temi della cronaca e della politica nazionale e internazionale.



Citazione particolare per *Il punto*, contenitore di fine giornata che si propone di sistematizzare e approfondire gli avvenimenti del giorno, con uno sguardo attento anche all'offerta di prima serata dei principali telegiornali internazionali. Il programma contiene anche una rassegna stampa con titoli e anticipazioni dei giornali che saranno in edicola il giorno dopo.

'Rivoluzione permanente'
si conferma la filosofia di
RaiNews 24.

Non uno slogan ma la strada da percorrere per continuare a competere nel campo dell'informazione in uno stimolante confronto con altri network satellitari.



Rai Sport rappresenta l'offerta televisiva sportiva aziendale. Il racconto dei grandi eventi sportivi, tra questi il campionato di calcio di Serie A e B, la Formula Uno, i mondiali di nuoto, il Giro d'Italia di ciclismo, il Tour De France, lo sviluppo e il consolidamento del canale digitale sportivo della Rai - Rai Sport Più e del sito internet. Questi i principali impegni su cui Rai Sport ha investito risorse umane e tecniche nel corso del 2009.

Ma entriamo nel dettaglio: Rai Sport Più, visibile sul bouquet digitale e sulla piattaforma satellitare, ha aumentato nel corso del 2009 la sua offerta di sport quotidiana, coprendo le 24 ore con dirette di eventi sportivi di vario tipo, con tre appuntamenti informativi fissi quotidiani: il Tg delle ore 9.00, caratterizzato da un'ampia rassegna stampa dei quotidiani sportivi e nazionali, un Tg alle 14.30 e uno riepilogativo della giornata in onda alle 23.30. In più sei studi di continuità durante la giornata, con informazione, servizi e approfondimenti.

Il consolidamento di Rai Sport Più, con il suo ulteriore potenziamento tecnico e organizzativo, ha permesso l'aumento del ventaglio di offerte per la visione di eventi sportivi di vario tipo, in

37,7%

share per la partita Italia - Eire
(qualificazione ai Mondiali di calcio)

particolare di discipline non trasmesse dalla concorrenza satellitare. Con il risultato concreto dell'aumento dei telespettatori e la conseguente crescita della raccolta pubblicitaria per l'azienda radiotelevisiva pubblica.

Rai Sport, al di là del lavoro quotidiano, è riuscita a proporre un'offerta impeccabile per quanto riguarda i due grandi eventi sportivi dell'anno: i mondiali di nuoto, che si sono svolti a Roma tra giugno e luglio del 2009, e i mondiali di atletica leggera, in programma a Berlino dal 15 al 23 agosto. Due appuntamenti che hanno fatto registrare per la Rai ascolti record, grazie anche al lavoro svolto dagli inviati di Rai Sport che hanno raccontato in diretta, ogni giorno, emozioni e risultati. Un successo che è stato raggiunto grazie anche al supporto della Direzione Produzione.

Rai Sport si è poi consolidata come leader assoluto dell'offerta televisiva sportiva grazie al campionato di Serie A di calcio, seguito sotto tutti gli aspetti, anche quelli sociologici, con inchieste e approfondimenti, in particolare nel programma del lunedì sera, *Replay*, in onda alle 23.00 con ottimi risultati in termini di ascolto.

Rai Sport, inoltre, a differenza della concorrenza commerciale e satellitare, ha garantito la sua missione di Servizio Pubblico offrendo una varia gamma di discipline sportive. Ricordiamo, perché andate in onda sui tre canali generalisti e su Rai Sport Più: i mondiali di pattinaggio artistico, gli Europei di Basket femminili e maschili, gli Europei di pallavolo maschili e femminili, i mondiali di scherma, i mondiali di ginnastica ritmica. Rai Sport, infine, ha prodotto e trasmesso il grande ciclismo: il Giro d'Italia, il Tour de France, le grandi classiche e il campionato mondiale.

1. La Formula 1

le rosse in pole position

2. Ciclismo

le grandi competizioni su Rai Sport

3. 90° minuto

Punta di diamante dell'offerta di Rai Sport rimane il ventaglio di rubriche e approfondimenti quotidiani e settimanali: il Tg Sport delle 18.10 su RaiDue, *La Domenica Sportiva*, *Dribbling*, *90° Minuto*, *Sabato Sprint*, *90° Minuto Serie B*, *Martedì Champions*, *Un Mercoledì da campioni*, e poi le rubriche di Formula Uno: *Pole Position*, *Pit Lane*, *Reparto Corse*, *Numero Uno*.

*Competenza tecnica,
grande personalità,
capacità comunicativa e
di coinvolgimento
emotivo continueranno a
essere i principi
ispiratori del lavoro di
Rai Sport.*

6,8%

percentuale di sport sulle reti Rai

1.370

ore di sport sulle reti Rai



3



La **Direzione Diritti Sportivi** ha la missione di acquisire i diritti di sfruttamento delle manifestazioni sportive per tutto il Gruppo Rai. Nel dettaglio, definisce il Piano di acquisto relativo agli eventi sportivi e lo attua attraverso la negoziazione e la stipula di accordi con le controparti titolari dei relativi diritti (Organismi internazionali, Federazioni, agenzie di intermediazione ecc.).

Le trattative sono condotte avendo cura, da un lato, di acquisire i diritti per lo sfruttamento su tutte le piattaforme per le quali Rai ha titolo, così da alimentare non solo il palinsesto televisivo (generalista e tematico) ma anche il palinsesto radiofonico e internet, dall'altro di negoziare ponendo massima attenzione ai vincoli definiti dai budget assegnati. A tale riguardo va segnalato il conseguimento, anche per l'esercizio 2009, di un risparmio considerevole rispetto al budget di riferimento.

Nel corso del 2009, la Direzione Diritti Sportivi ha stipulato accordi per l'acquisizione di eventi di grande interesse editoriale connessi alle discipline maggiormente significative; si è trattato, in alcuni casi, di rinnovi di accordi per l'acquisizione di diritti di cui Rai era già titolare, in altri di nuove acquisizioni che hanno segnato il ritorno in Rai di manifestazioni di rilievo quali ad esempio il Campionato maschile di serie A di pallavolo.

In altre parole, l'attività della Direzione si è concentrata sia sulla gestione degli accordi pluriennali e dei rinnovi, sia

sull'analisi e studio di nuove opportunità di acquisizione, gettando le basi per avviare trattative e negoziazioni per la conclusione di accordi nel medio/lungo termine.

Lo scopo delle attività illustrate è quello di arricchire sempre più il portafoglio diritti sportivi della Rai, così da continuare a garantire l'offerta free più ricca rispetto al mercato di riferimento, nonché la conseguente trasmissione sulle reti generaliste o sul canale tematico digitale gratuito dedicato allo sport, le cui potenzialità sono di sicuro interesse in vista del completamento dello switch-off del segnale televisivo analogico.

A titolo esemplificativo, si possono annoverare alcuni importanti accordi facenti parte del portafoglio diritti Rai, quali:

- l'accordo con la FIGC per la trasmissione delle partite della nazionale di calcio;
- il contratto con la Lega Calcio relativo agli highlights delle partite del campionato di calcio di serie A e B utilizzabili a partire dalle ore 18:00;
- l'accordo per l'acquisizione, a partire dagli ottavi di finale, degli incontri della Coppa Italia;
- il contratto con UEFA per la trasmissione della Champions League (una partita per ciascuna giornata di gara e fasi finali);
- i contratti relativi alle partite dei campionati organizzati dalla Lega Pro, calcio a 5, calcio femminile e altre manifestazioni giovanili;
- il rinnovo per l'acquisizione in esclusiva del Giro d'Italia e di altre gare di ciclismo (fino al 2012);
- l'accordo relativo al Tour de France;
- l'acquisizione del campionato maschile di serie A di pallavolo per la stagione 2009-2010, nonché del Mondiale maschile che si terrà a Roma nell'autunno 2010;

- il contratto pluriennale relativo alle gare della Coppa del Mondo di sci alpino e sci nordico fino al 2011;
- l'accordo per la trasmissione dei mondiali di nuoto.

Inoltre, sono da annoverare altri accordi che hanno interessato le discipline sportive cosiddette 'minorì' che, pur non rilevanti in termini di ascolto, rivestono un ruolo importante nell'ambito della missione Rai di Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Infine, in termini di ore di programmazione, 1.370 sono state le ore dedicate allo sport sulle reti generaliste tra notiziari, rubriche e telecronache. Tali trasmissioni hanno consentito a ben quattro eventi sportivi di inserirsi tra i primi sei programmi più visti nell'anno.